



2015000 FHS

PROVINCIA DI SALERNO

Decreto del Presidente della Provincia n. 31

(registro legge 7 aprile 2014, n.56)

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) della Provincia di Salerno 2015-2017

Il Presidente della Provincia

Visto l'articolo 1, commi 54 e 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Vista la proposta n. 1 del Segretario Generale dell'Ente;

Rilevato che, in osservanza dell'articolo 147bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie in merito alle proposte di deliberazione, sulla proposta di decreto sono stati resi i pareri riportati a tergo del presente provvedimento;

Ritenuti validi i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione del Dirigente proponente, infrascritti al presente decreto e di cui ne costituiscono parte integrante,

DECRETA

- 1) di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto, di cui costituisce anche motivazione;
- 2) di approvare il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) della Provincia di Salerno 2015-2017 che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e che le misure in esso contenute sono coordinate con le misure e gli interventi previsti;
- 4) di stabilire che le misure previste nei piani verranno inserite nel PEG 2015/2017 e nel Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio, come obiettivi individuali dei dirigenti responsabili delle misure stesse e come obiettivi di struttura, dando atto che gli stessi sono indicati come obiettivi già dalla data di adozione dei presenti piani;
- 5) di dare incarico al Segretario Generale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di assumere le direttive e di adottare i provvedimenti organizzativi occorrenti per l'attuazione del Piano di cui al punto 1) del presente dispositivo, avvalendosi delle strutture organizzative dell'Ente;
- 6) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 7) di demandare a ciascun dirigente l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza;
- 8) di disporre la pubblicazione dei piani sul sito istituzionale della Provincia di Salerno nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- 9) di trasmettere il presente decreto ai Consiglieri Provinciali, alle OO.SS. e agli organi di controllo interni;
- 10) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.

Salerno, 11 MAR. 2015

Giuseppe Canfora

Proposta del Segretario Generale

In osservanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 55, della L. 56/2014 che ha previsto, tra l'altro, che il Presidente della Provincia "sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi e all'esecuzione degli atti ed esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto".

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (in breve PTPC) da adottarsi con il presente atto in adempimento a quanto prescritto dalla L. 190/2012, costituisce strumento indispensabile di prevenzione dei fenomeni corruttivi, attraverso la attivazione di interventi sulle modalità e sui comportamenti organizzativi dell'Ente.

Come tale, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione risulta essere espressione delle competenze riferite al Presidente della Provincia di Salerno in ordine al funzionamento della struttura dell'Ente.

Si ritiene comunque, data la rilevanza della materia in argomento, che l'adozione del presente atto debba essere portata all'attenzione del Consiglio provinciale in quanto atto vincolante per l'intero Ente, che coinvolge sia le strutture che gli organi istituzionali dello stesso.

La predisposizione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione rappresenta, com'è noto, un adempimento prescritto dalla L. 190/2012 che, all'art. 1, commi 8 e 9, illustra le esigenze indefettibili da perseguire attraverso lo stesso, riassumibili sinteticamente come segue:

- 1) individuare le attività, tra le tipologie contemplate al comma 16 (*autorizzazioni e concessioni, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera*) nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- 2) prevedere, per le attività individuate, i meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- 3) prevedere, sempre con riguardo alle attività individuate, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- 4) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- 5) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- 6) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Con deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ora ANAC) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione contenente elementi prescrittivi essenziali ed indefettibili per la predisposizione da parte delle singole amministrazioni pubbliche dei PTPC.

In ottemperanza a tali prescrizioni normative e, tenuto conto delle modifiche organizzative avvenute nel corso dell'anno 2014, è stato innanzitutto indispensabile effettuare una revisione della mappatura dei processi/procedimenti svolti dalle diverse articolazioni organizzative dell'Ente, per poi poterne determinare il grado di rischio corruttivo connesso, nonché individuare le misure da assumere ai fini del trattamento dello specifico rischio corruttivo.

Per le operazioni occorrenti ai fini della revisione della mappatura di cui sopra, il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, con nota prot. n. 3990 del 06/02/2015 ha richiesto la collaborazione dei dirigenti dei vari settori dell'Ente, i quali hanno compilato, aggiornando o confermando, e invitato le schede, predisposte ad hoc in conformità alle linee guida fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione, contenenti schemi predefiniti di dati indispensabili per la mappatura dei procedimenti e per la procedura di autovalutazione dei rischi.

M

I dati acquisiti sulla base di tali schede hanno consentito la identificazione delle attività a rischio di corruzione, con correlativa determinazione del grado di rischio, come dettagliato nelle tavole 1, 2 e 3 dell'allegato 1 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Salerno.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione per la Provincia di Salerno 2015-2017, come elaborato, si compone pertanto di:

- una prima parte contenente "Definizioni e obiettivi del piano anticorruzione";
- una seconda parte indicante i "Soggetti" dell'attività di prevenzione e corruzione;
- una terza parte contenente la "Valutazione del rischio";
- una quarta parte contenente la "Prevenzione del rischio: Misure";
- un allegato "Allegato 1" costituito da

Tavola 1 – Mappatura e analisi del livello di rischio dei processi

Tavola 2 – Individuazione e analisi rischi specifici

Tavola 3 – Misure di contrasto proposte per i processi a maggior rischio corruzione

- un allegato "Allegato 2" costituito dal "*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017*" (in breve PTTI).

In allineamento con le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione, nel PTPC della Provincia di Salerno 2015-2017, sono stati previsti in particolare, quali imprescindibili strumenti per la prevenzione della corruzione

- 1) la scrupolosa osservanza del Codice di comportamento e, segnatamente, del dovere di astensione in caso di conflitto di interesse;
- 2) il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, che, predisposto dal Settore Trasparenza e Comunicazione è stato opportunamente recepito e integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, di cui costituisce allegato: in particolare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità prevede le modalità per rendere operativi gli obblighi di informazione concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali e l'utilizzo delle risorse nonché i risultati dell'attività di misurazione e di valutazione;
- 3) la rotazione degli incarichi e la formazione del personale, con particolare riguardo al personale operante nelle aree dove risulta più elevato il rischio di corruzione;
- 4) la disciplina degli incarichi, delle attività extraistituzionali e delle attività successive al rapporto di lavoro;
- 5) la chiara identificazione di compiti e responsabilità;
- 6) la tutela dei dipendenti che compiano segnalazioni di illeciti.

Si evidenzia che il Piano è incentrato sul ruolo fondamentale della Dirigenza dell'Ente, che deve garantire il presidio della legalità degli atti attraverso il controllo di regolarità tecnica e contabile, nonché il rispetto degli obblighi e vincoli previsti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione.

propone quanto segue:

- 1) di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto, di cui costituisce anche motivazione;
- 2) di approvare il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) della Provincia di Salerno 2015-2017 che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e che le misure in esso contenute sono coordinate con le misure e gli interventi previsti;

- 4) di stabilire che le misure previste nei piani verranno inserite nel PEG 2015/2017 e nel Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio, come obiettivi individuali dei dirigenti responsabili delle misure stesse e come obiettivi di struttura, dando atto che gli stessi sono indicati come obiettivi già dalla data di adozione dei presenti piani;
- 5) di dare incarico al Segretario Generale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di assumere le direttive e di adottare i provvedimenti organizzativi occorrenti per l'attuazione del Piano di cui al punto 1) del presente dispositivo, avvalendosi delle strutture organizzative dell'Ente;
- 6) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 7) di demandare a ciascun dirigente l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza;
- 8) di disporre la pubblicazione dei piani sul sito istituzionale della Provincia di Salerno nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- 9) di trasmettere il presente decreto ai Consiglieri Provinciali, alle OO.SS. e agli organi di controllo interni;
- 10) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.

Salerno, 10/03/2015

Il Segretario Generale

Dott. Alfonso De Stefano



In osservanza dell'articolo 147bis e per analogia a quanto previsto dall'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di decreto n. _____ del settore i sottoscritti esprimono il seguente parere di:

REGOLARITÀ TECNICA	REGOLARITÀ CONTABILE
<p>La proposta di decreto che precede è stata formulata in attuazione degli indirizzi generali di governo. Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</p> <p>Salerno</p> <p style="text-align: center;">IL DIRIGENTE</p> <p style="text-align: center;"><i>F.L.</i></p>	<p>Somma stanziata €.....</p> <p>Impegni già assunti €.....</p> <p>Disponibilità €.....</p> <p>Impegni di cui alla presente €.....</p> <p>Ulteriore disponibilità €.....</p> <p>Assunto impegno di spesa al numero di euro sul capitolo del bilancio 2014 Salerno</p> <p style="text-align: center;">IL FUNZIONARIO ADDETTO</p> <p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. <i>Parere non chiaro</i></p> <p>Salerno</p> <p style="text-align: center;">IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO</p> <p style="text-align: center;"><i>11/03/2015</i> <i>Atolone</i></p>
<p>Salerno</p> <p style="text-align: center;">IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA</p>	

Per analogia all'articolo 52, comma 2, dello statuto dell'Ente, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Salerno,

IL SEGRETARIO GENERALE

Mh

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione del presente decreto inizierà il 12 MAR. 2015 e durerà quindici giorni consecutivi fino al 27 MAR. 2015.

Salerno 12 MAR. 2015

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE

Maria Sa. Sakatella

Dichiaro di aver affisso all'Albo Pretorio l'atto retroscritto, mantenendolo per il periodo suindicato.

Salerno

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE

VISTO : IL SEGRETARIO GENERALE